



COMUNE DI STAZZEMA

Medaglia d'oro al valor militare

PROVINCIA DI LUCCA

**Piano insediamento produttivo (PIP) in loc. Col del Cavallo
per la realizzazione di una piattaforma per la lavorazione e
stoccaggio di combustibili legnosi
UNITA' MINIMA INTERVENTO NR. 1**

RELAZIONE TECNICA

**Progettista Redattore
Ing. Luigi Assi – Responsabile LL.PP.**

**Responsabile del procedimento
Geom. Simone Lorenzi**

**Garante della Comunicazione
Dott. Michele Morabito**

**Sindaco
Dott. Ing. Michele Silicani**

**Assessore ai Lavori Pubblici – Urbanistica – Assetto del Territorio
Rag. Maurizio Verona**

Novembre 2013

**Adozione Con Delibera di Consiglio Comunale nr. del
Approvazione definitiva con Delibera di Consiglio Comunale nr. del**

INDICE:

PREMESSA

INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO/URBANISTICO

VERIFICHE URBANISTICHE

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

**EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE
DELL'OPERA**

MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

PREMESSA

La presente relazione tecnica, redatta dall'ing. Luigi Assi Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Stazzema, illustra il progetto del Piano per un Insediamento Produttivo su un'area industriale di proprietà comunale, sita in Loc. Col del Cavallo a nord dell'abitato di Pontestazzemese, propedeutico alla realizzazione di una piattaforma per la lavorazione e stoccaggio di combustibili legnosi.

Il Comune di Stazzema conduce ormai da anni una politica di riqualificazione ambientale, di valorizzazione del territorio e di utilizzo delle risorse disponibili per la produzione di energia. Il territorio comunale è ricoperto da boschi per la maggior parte della sua superficie, e la visione del Comune è stata quella di sfruttare la risorsa naturale costituita dal legname proveniente dalle manutenzioni boschive, prodotto in grande quantità, per riscaldare le abitazioni dei cittadini. E' così che si è formata la volontà, concretizzatasi ormai da qualche anno, di realizzare una centrale termica alimentata a biomasse, a servizio di un impianto di teleriscaldamento, a cui favorire l'allaccio delle utenze private. E' così stata realizzata la centrale termica presso la frazione di Pruno, la cui potenza massima è inferiore ad 1000 kW, alla quale sono state allacciate numerosissime utenze della stessa frazione e della frazione di Volegno, ad essa adiacente.

In questo contesto si colloca il progetto di realizzazione della piazzola di stoccaggio e lavorazione di combustibili legnosi, pensato per realizzare un'opera utile a migliorare la qualità del cippato destinato all'alimentazione della centrale di Pruno.

Il legname proveniente dal territorio comunale viene già oggi lavorato e stoccato in località Col del Cavallo, ovvero nello stesso luogo in cui si progetta la realizzazione dell'intervento, ma l'esposizione agli agenti atmosferici abbassa la qualità del cippato, riducendo la produttività della centrale termica.

La realizzazione della piazzola coperta in progetto contribuirebbe all'abbattimento dell'umidità del cippato, inducendo un miglioramento della combustione dello stesso, aumentando l'efficienza nella produzione di energia

termica, e di conseguenza permettendo l'ampliamento della rete di teleriscaldamento agognato dall'Amministrazione Comunale.

L'ubicazione della piazzola presso la località Col del Cavallo, posta a soli 5km dalla centrale di Pruno, è stata scelta anche per la facile raggiungibilità, utile ad accrescere il conferimento di legname da parte di utenti privati, oltre che la baricentricità rispetto al territorio comunale.

La realizzazione del progetto contribuirà ad una migliore manutenzione del territorio, favorendo il taglio mirato della vegetazione boschiva, con innegabili positivi effetti sulla sicurezza di versanti e corsi d'acqua. Ne beneficerà sicuramente anche la qualità dell'aria, dal momento che l'espansione della rete di teleriscaldamento comporterà la dismissione di innumerevoli impianti di riscaldamento, agevolando l'abbandono di caldaie non alimentate a biomasse, in favore dell'accentramento dell'emissione in atmosfera in un unico punto, nel quale viene già oggi prodotta energia termica "ecologica"

INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO/URBANISTICO

L'area comunale in Loc. Col del Cavallo, sulla quale verrà realizzata la piattaforma, con annessa una casetta in legno e tutta una serie di opere connesse alla lavorazione dei combustibili legnosi, ricade all'interno del Regolamento Urbanistico vigente, in zona P.I.P., disciplinata dall'art. 40 dalle norme tecniche di attuazione.

L'area P.I.P. in questione, che l'amministrazione intende attuare, ricade nell'Unità Minima di Intervento nr. 1.

La superficie territoriale della U.M.I.1 è catastalmente censita nel foglio 46 mapp.li 570, 571, 573, 608, 612, 641 e 643. Detti mappali sono stati acquisiti dall'Amministrazione Comunale, tramite esproprio, per eseguire i lavori post-alluvione del 1996 (alcuni atti sono in fase di volturazione).

L'area di intervento ricade interamente in zona vincolata ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 per le seguenti lettere: lettera c (torrente Cardoso), lettera g (area boscata) e lettera f (parco regionale). Sull'area sussiste il Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1933).

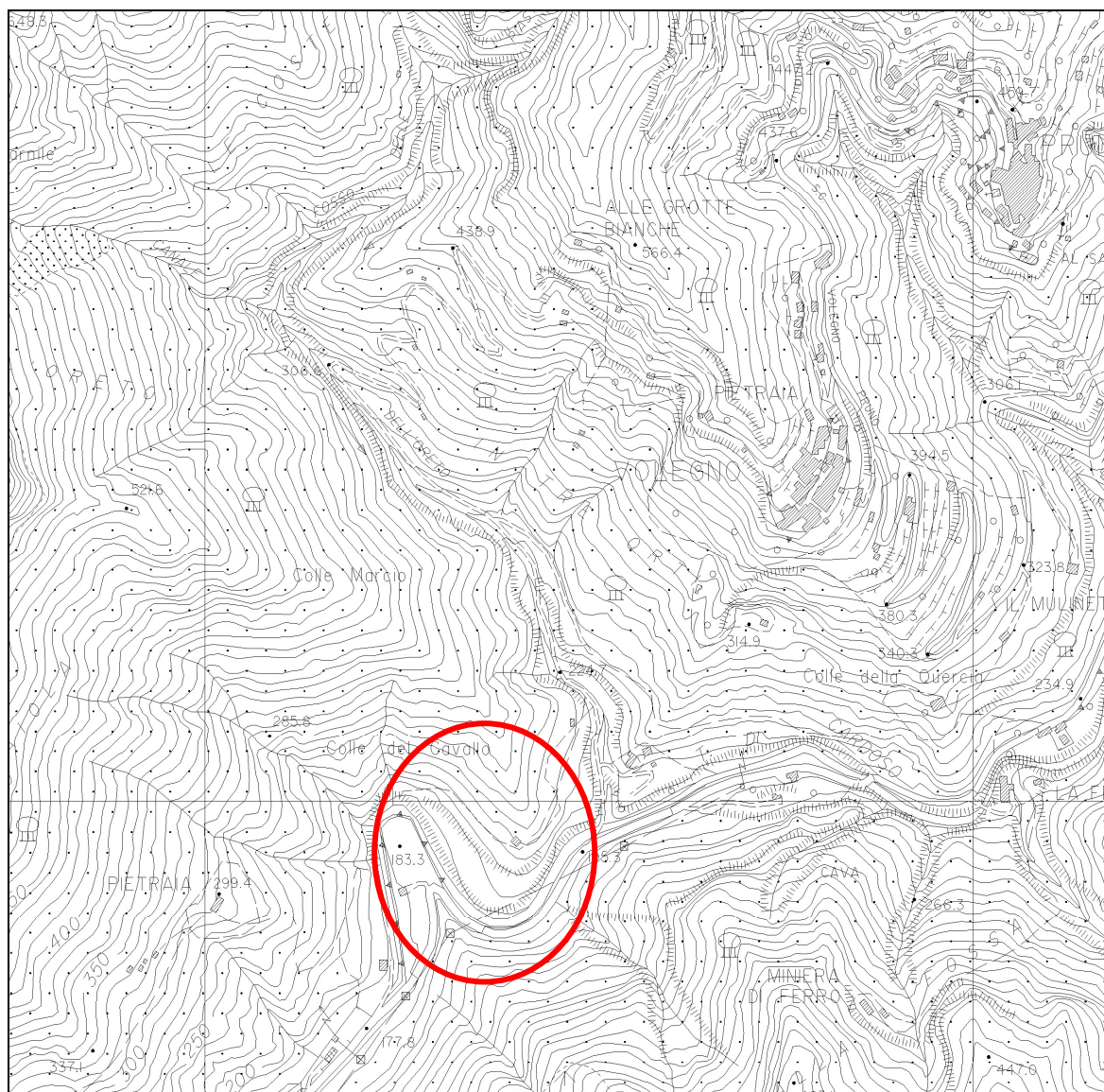
La verifica di adeguatezza del piano attuativo alle finalità di tutela paesaggistica, prevista dall'art. 36 c.2 del PIT, è stata effettuata nella conferenza dei servizi tenutasi presso la sede centrale della Regione Toscana il 14/11/2013. L'intervento risulta conforme al vigente Regolamento Urbanistico, al Piano Strutturale, al P.T.C. e al PIT sovraordinato.

Si fa presente che la procedura Vas non è stata svolta in quanto le problematiche ambientali sono già state valutate nel Rapporto Ambientale redatto a supporto del vigente RU (evitare duplicazione del procedimento come previsto dalla L.R. 10/2010 e s.m.i.). Comunque, contestualmente all'adozione/approvazione del presente PIP, limitatamente alla U.M.I.1, è stata attivata la verifica di assoggettabilità a VAS (redazione ed invio del Documento Preliminare) della variante al RU per lievi modifiche cartografiche e normative dell'intera area PIP.

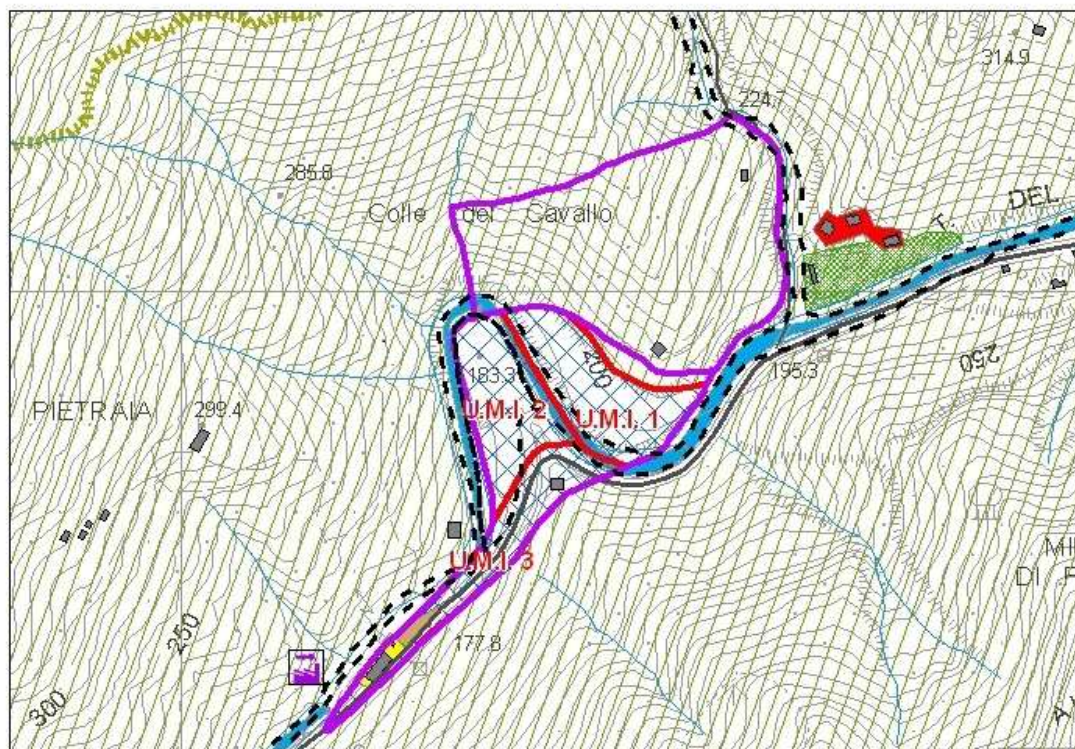


Vista aerea area

Estratto CTR – Ortofoto



Estratto R.U. U.M.I.1



LEGENDA

Struttura degli Spazi Urbani

Rete della viabilità

- Viabilità principale esistente Art.51
- Viabilità di progetto Art.52

Articolazione delle UTOE

- Insediamento di matrice storica Art. 25,26,28
- Insediamento residenziale recente Art. 33
- P.I.P. Art. 40 -
- P.I.P. Art. 40 - U.M.I. (unità minime di intervento)
- Insediamenti produttivi puntuali

Servizi e attrezzature

- Verde sportivo Art. 42
- Parcheggi esistenti Art. 57

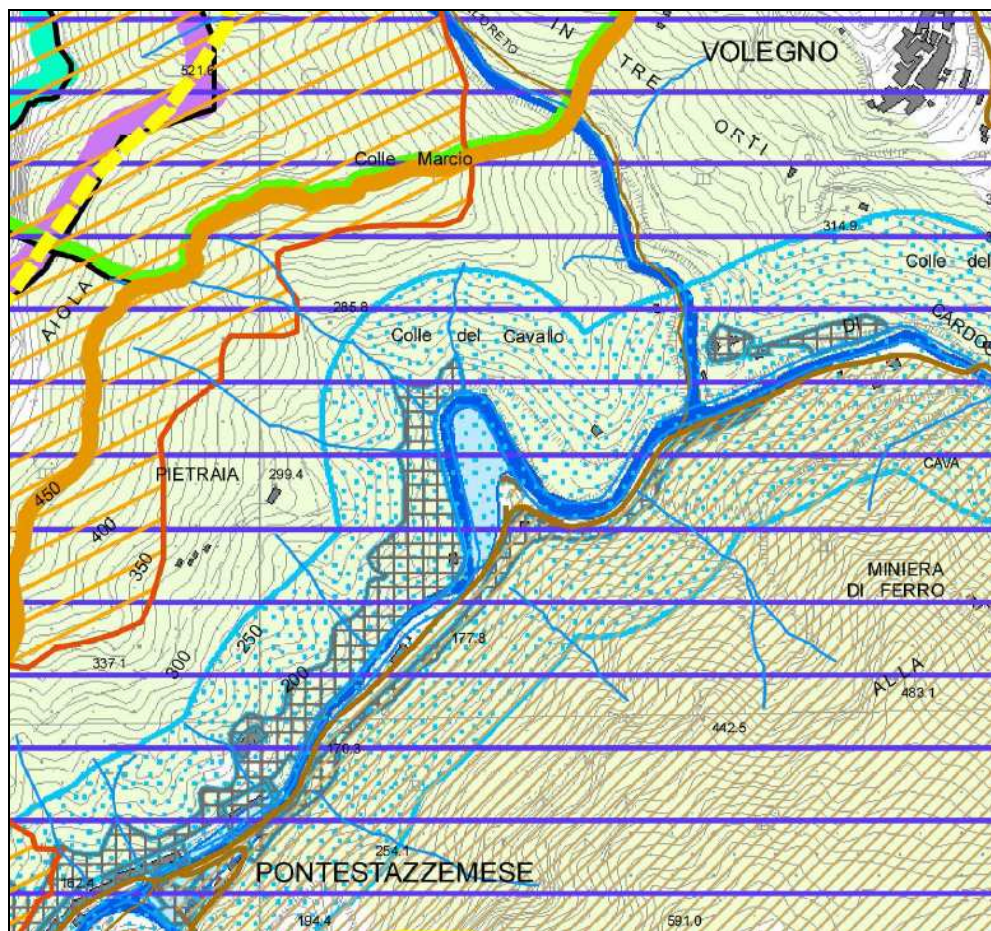
Articolazione del territorio rurale

- Aree boscate Art. 8
- Art.60 P.T.C.

Riferimenti cartografici di base

- Edifici esistenti
- U.T.O.E.
- Reticolo idrografico
- Limite Parco Alpi Apuane - 2007

Estratto carta dei vincoli



Fiume, Torrente e Corso d'Acqua
Art. 142 D.L. 42/2004 lettera C



Territorio coperto da Foreste e da Bosco
Art. 142 D.L. 42/2004 lettera G
Art. 37 L.R. 39/2000



Parco Alpi Apuane - Area contigua
Adozione D.C.D.P n.46 del 29/11/07



Vincolo Idrogeologico
R.D. 3267/1933

VERIFICHE URBANISTICHE

Fermo restando quanto previsto all'art. 40 delle NTA del RU;

I parametri urbanistici della U.M.I. 1 sono:

-	Superficie territoriale U.M.I..1	mq. 10.181,00
-	Superficie effettiva U.M.I..1	Mq. 7.880,00
-	Superficie coperta massima	mq. 1.200,00
-	Superficie lorda max	mq. 1.000,00
-	Altezza massima	ml. 11,00

Dati di progetto:

Superficie utile lorda di progetto: mq 383,00 (mq 311,00+72)

Volume di progetto: mq. 3.000,00

Standard pubblici (D.M. 1444/68) richiesti: $383 \times 10\% =$ mq 38,3

Parcheggio privato L. 122/89 (1mq/10mc) richiesto: mq 300,00

Standard pubblici (D.M. 1444/68) progetto= mq 160,00 > 38,3 Verificato

Parcheggio privato L. 122/89 progetto: mq 310,00 > 300 Verificato

Area impermeabile: mq 890,00

Area permeabile richiesta (25 % sup. PIP): $\text{mq } (7880 - 890) \times 0,25 =$ mq 1747,50

Area permeabile effettiva : mq 6990,00 > 1747,50 Verificata

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E MOTIVAZIONI PROGETTUALI

L'intervento PIP nel suo complesso riguarderà la realizzazione, in stralci funzionali, di:

- una piattaforma coperta per la lavorazione e lo stoccaggio di biomasse legnose (dimensioni circa 28x11ml altezza max 10ml) realizzata da una struttura in elevazione in pilastri in c.a. poggiati su fondazioni a plinti, che sorreggeranno una copertura ad una falda con struttura portante principale e secondaria in legno lamellare, sovrastante tavolato e manto di copertura in tegole marsigliesi; la pilastrata sarà tamponata con pareti murarie intonacate fino all'altezza di circa 5m, per consentire lo stoccaggio della biomassa legnosa,

nella parte restante fino alla trave di chiusura verranno posizionate lamelle in legno inclinate; la lattoneria sarà in rame (pluviali e gronde)

- una casetta in legno destinata ad uffici a corredo dell'attività produttiva (dimensioni 12x6ml h. max in gronda di circa 3,40ml) con tetto a capanna e manto di copertura in tegole marsigliesi;
- una piazzola cementata dove posizionare una pesa della biomasse da lavorare;
- Il parcheggio privato sarà realizzato in prossimità della struttura in legno destinata ad uffici;
- le sistemazioni esterne consisteranno nella piantumazione di piante di alto fusto e arbusti delle essenze presenti nei boschi limitrofi, tutta la viabilità interna e le aree di sosta saranno con fondo inghiaiato compatto con zanelle per la raccolta delle acque superficiali, le recinzioni e il cancello saranno in pali di castagno e rete a maglia sciolta.

Le scelte progettuali adottate nell'intervento in oggetto sono atte principalmente ad orientare l'intera area verso un utilizzo ottimale e che diano al complesso un migliore aspetto esteriore, eliminando così quell'ammasso confusionario di legname ora presente e visibilmente impattante. L'utilizzo di materiali quali il cotto per le coperture e il legno, tipici dell'architettura rurale, assieme al fondo inghiaiato della viabilità e parcheggi e la piantumazione di piante e arbusti cercheranno di armonizzare l'intervento, per quanto possibile, col contesto naturale limitrofo.

OPERE URBANIZZAZIONE PUBBLICHE

Le opere di urbanizzazione pubbliche (DM 1444/1968) a servizio dell'attività produttiva consisteranno nella realizzazione di un parcheggio pubblico, con limitrofa area a verde, di circa 160 mq in ghiaia compatta. Tale parcheggio, posto lungo la strada bianca che costeggia il torrente Cardoso sarà dotato di impianto di illuminazione, canalette per la raccolta delle acque superficiali e apposita recinzione. Su detta strada verrà individuata una pista ciclabile così come previsto all'art. 40 – area n. 1 della NTA del vigente RU.

Le utenze (enel, gas, H₂O), a servizio del PIP, verranno interrato fino alla strada comunale per Cardoso; il sistema di smaltimento delle acque reflue del fabbricato destinato ad uso uffici sarà del tipo autonomo come previsto dalle specifiche normative vigenti.

Tali opere pubbliche verranno realizzate direttamente dal Comune o attraverso bando pubblico.

EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Gli effetti sull'ambiente circostante, viste le tipologie dei fabbricati e le loro modeste volumetrie rispetto alla dimensione del lotto d'intervento, non sono particolarmente impattanti anzi, la sistemazione dell'area di resede riqualificherà sensibilmente l'intero ambiente. A livello più ampio, le migliorie estetiche favoriranno ulteriormente l'inserimento nel contesto ambientale.

MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Sarà garantito l'utilizzo di materiali naturali quali il legno e il laterizio; tale utilizzo favorirà l'inserimento dei fabbricati nel contesto e l'impatto ambientale sarà mitigato anche a seguito degli accorgimenti architettonici e tecnici con cui verrà realizzato, tenendo presente le tipologie e l'uso di materiali simili a quelli preesistenti presenti nelle aree rurali limitrofe.

Una sensibilità particolare sarà volta a mimetizzare l'intervento urbanistico attraverso la piantumazione di piante e arbusti simili a quelle presenti nei boschi circostanti. Il versante roccioso verrà naturalizzato attraverso la piantumazione di idonee essenze arboree autoctone.